

LA PAROLA OGNI GIORNO

18/03/2021

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti, oggi è giovedì 18 marzo, ascoltiamo il Vangelo secondo Matteo, siamo ancora al capitolo 7, i versetti 21-29.

VANGELO MATTEO 7,21-29

In quel tempo il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: "non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. In quel giorno molti mi diranno: "Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demòni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?". Ma allora io dichiarerò loro: "Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità!". Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande". Quando Gesù ebbe terminato questi discorsi, le folle erano stupite del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come i loro scribi.

In questo brano di Vangelo bellissimo, trovo molto interessante il fatto che il cristiano, il discepolo, è paragonato al *costruttore*, un termine che letteralmente significa *colui che mette insieme*, che unisce diversi elementi, disponendoli in un determinato modo e in un certo ordine.

Il cristiano è un costruttore di case, costruisce una casa che è la sua vita, mettendo in ordine e disponendo varie cose in determinate situazioni.

Una casa, una vita, che spesso, lo sappiamo, deve confrontarsi con la piena del fiume, con la pioggia che cade, o con i venti che soffiano, e si abbattono su quella casa.

Stando a quanto succede nel Vangelo di oggi, mi viene da dire che per quanto ci si sforzi di costruire bene, non ci viene risparmiato niente, nessuna fatica, nessun imprevisto, nessuna lotta. Infatti sia che tu scelga di costruire sulla sabbia, sia che tu decida costruire sulla roccia, sembra che non faccia differenza, perché in entrambi i casi sulla tua casa si abbatte la tempesta, il fiume, il vento, dunque non sei mai al riparo da niente che sia vagamente pericoloso.

A mio parere però nella versione di Matteo, quella che abbiamo ascoltato, manca un particolare che - secondo me ripeto - è decisivo.

L'evangelista Luca, per esempio, che descrive questo stesso racconto, scrive che l'uomo che costruisce la casa sulla roccia ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia. Ecco il punto: *le fondamenta*.

Nessuno può vederle, ad eccezione di chi le costruisce, perché sono nascoste, rimangono sotto, quando si vedono? Quando si capisce su che

cosa la casa è stata costruita? Beh, proprio nel momento in cui viene la piena del fiume.

E allora questo tempo di piogge che cadono, di fiumi che escono dagli argini, di venti che si abbattono, di situazioni che spesso ci tolgono dai nostri ripari e ci consegnano alla vita come una lotta continua, incessante, tra il vivere e il sopravvivere e il morire, e che ci domandano di essere all'altezza di tutto questo e anche delle necessità di tanti nostri fratelli e di tante nostre sorelle, questo tempo può essere la mia grande occasione per verificare che tipo di costruttore io sono, su chi ho messo e sto mettendo giorno dopo giorno, passo dopo passo, le basi, le fondamenta della mia esistenza.

Ecco, questo testo lo accogliamo perché ci dia quella sapienza che ci faccia guardare alle nostre sfide presenti come a sfide che hanno in sé anche qualcosa di decisamente provvidenziale, perché ci provocano a metterci nella verità e a riprendere in mano ciò che davvero ci serve per vivere.

E allora una domanda: su chi stai costruendo? Quale è la base, il fondamento della tua vita?

Buona giornata.